

→ **Il collegato alla Finanziaria** rischia di assestare un altro duro colpo alle tutele dei lavoratori

→ **Nel testo** un cavallo di battaglia della Lega: il «coefficiente territoriale» per le retribuzioni degli statali

Lavoro sommerso e congedi la «controriforma» di Sacconi

Alla Camera è in discussione il disegno di legge collegato alla Finanziaria che modifica in modo sostanziale il mondo del lavoro e le riforme migliorative introdotte dal passato governo Prodi.

G.VES

MILANO
economia@unita.it

Poniamo il caso che una lavoratrice rimanga incinta il primo gennaio e che, magari a seguito di questa notizia, dieci giorni dopo il datore di lavoro trovi una scusa per licenziarla. Con la legge attuale la donna avrebbe comunque diritto alla maternità. Oggi questo diritto è messo in discussione e presto potrebbe venire meno.

Così vuole una delle norme (art.25) contenute nel collegato alla Finanziaria in tema di lavoro licenziato a fine novembre dal Senato e a breve al vaglio della Camera. Un insieme di cinquantadue articoli che, zitti zitti, rischia di assestare un altro duro colpo alle tutele dei lavoratori. Nel solco di una tradizione inaugurata con il loro insediamento, governo e maggioranza continuano in questo modo l'opera di «distruzione chirurgica delle norme di miglioramento delle condizioni dei lavoratori messe in piedi dal governo Prodi». Di Finanziaria in Finanziaria stanno costruendo quella che l'ex ministro Cesare Damiano definisce (nell'intervista a fianco) una «controriforma».

SANZIONI SCONTATE

Prendete ad esempio l'articolo cinque. Interviene sul cosiddetto lavoro sommerso «scontando» le sanzioni previste per le violazioni plurime o reiterate. Cioè: invece di punire il datore di lavoro che ne fa ricorso, gli si fa un bel regalo.

All'articolo otto, la Lega invece ha pensato di ridurre la sanzioni previste per le violazioni dell'orario di lavoro, con buona pace degli operai che la votano. In che modo?



Foto Epa

Nella riforma del lavoro in discussione alla Camera meno tutele per le mamme

IPHONE, NOKIA VS APPLE

Ad ottobre Nokia ha accusato Apple di presunte violazioni di dieci brevetti nelle tecnologie usate per la produzione di iPhone. Ieri la Apple ha accusato Nokia di aver copiato l'iPhone.

Prevedendo che un accordo aziendale, magari sottoscritto «da un sindacato di comodo» (Damiano), abbia maggior valore dei contratti collettivi nazionali. Una deroga pensata solo per il comparto dei marittimi, ma che rappresenta per i critici un pericolo precedente.

Per chi assiste parenti disabili, in-

vece, oltre alla banca dati che scheda i furbi, col collegato arriveranno nuove limitazioni. In tema di certificazione dei contratti e conciliazione ed arbitrato si mette mano invece al codice di procedura civile, limitando di fatto i poteri dei giudici del lavoro.

Non poteva mancare poi l'affondo su licenziati e precari, che non potranno più impugnare i licenziamenti oltre i sessanta giorni dall'allontanamento dal posto di lavoro.

Mentre si rinvia la riforma degli ammortizzatori sociali così come gli incentivi all'occupazione. Torna infine un cavallo di battaglia della Lega, che impegna il governo a valutare l'introduzione di un «coefficiente territoriale» per le retribuzioni della pubblica amministrazione. Un modo diverso per dire gabbie salariali. ♦

LA PREVISIONE

**Scudo, rientrano
oltre 100 miliardi
Fisco: meno entrate**

Lo scudo fiscale sembra viaggiare a gonfie vele. A pochi giorni dalla scadenza, fissata al 15 dicembre, sarebbero rientrati in Italia, tra rimpatri veri e propri e regolarizzazioni, oltre 100 miliardi di euro di capitali detenuti all'estero illegalmente e dunque il gettito per le casse dell'erario sarebbe già di 5 miliardi. Le anticipazioni arrivano da fonti parlamentari di maggioranza ben informate. Intanto l'Agenzia delle Entrate ha proposto al ministro dell'Economia di far slittare al 30 aprile 2010 il termine per i lavoratori dipendenti ed equiparati tenuti a sanare l'omessa presentazione del modello RW, dedicato alle attività detenute all'estero al 31 dicembre 2008. Lo scudo sembra aver superato le previsioni ufficiali. Peccato però che, come segnala il ministero, sono calate di 10,8 miliardi di euro (-3,4%) le entrate tributarie nei primi 10 mesi dell'anno. Si fa di tutto per far rimpatriare il denaro illegalmente espatriato ma si tollera un massa di evasori sempre crescente.

Schedati

Chi assiste i disabili avrà ulteriori limitazioni

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4606

ALL-SHARE
22824,72
+0,13%

MIB
22411,51
+0,12%